



Vicariato Apostolico di Siau Chow
29 Luglio 1920

Carissimi Confratelli,

Il giorno 27 del corrente l'Angelo della morte strappava dal fianco dei già poco numerosi membri di questa Missione, il confratello professo perpetuo

Sac. GIUSEPPE COLOMBO.

nella età di appena 37 anni, dopo soli dieci mesi dal suo arrivo.

Nato a Sirtori (Como) il 21 Nov. 1883, faceva gli studi ginnasiali prima all' Oratorio di Torino, poi nel nostro Istitituto di Milano. Nel 1901 entrava al Noviziato di Foglizzo e nell' Agosto del 1902 vi faceva la prima professione.

Dopo il tirocinio pratico a Verona tornava a Foglizzo per gli studi Teologici. Laureossi in Sacra Teologia a Torino ed in Scienze Ecclesiastiche all' Istituto Biblico di Roma, con tale esito che il medesimo Istituto lo premiava mandandolo *gratis* a visitare i luoghi Santi della Palestina.

Nel 1916 veniva dai Superiori inviato in qualità di professore di Sacra Scrittura allo studentato di Foglizzo, fino a che dovette anch'egli, per causa della guerra, vestire le divise militari.

Ma esonerato nel 1919 per essere capo della seconda spedizione diretta a questa Missione, il 10 Agosto dello stesso anno, colla sua comitiva, partiva per la Cina.

Delle sue virtù e del suo valore intellettuale speriamo poterne parlare altrove; qui dirò soltanto che in questi anni, per noi, di organizzazione, egli era l'uomo da cui tutti, indistintamente, potevamo attendere il consiglio illuminato, la parola intelligente e sicura, somministrati coll'amore di un fratello, collo zelo di un Apostolo.

Lascio quindi immaginare la nostra costernazione in vedercelo così repentinamente rapito.

Egli, a quanto pare, soffriva già da molto per diversi incomodi, ma non curante di se stesso seppe sempre nascondere le sue sofferenze, in modo che nessuno se ne poté mai accorgere.

Ancuni confratelli che lo visitarono proprio il giorno antecedente la catastrofe, non lo trovarono male, solo pareva un poco abbattuto dal caldo; lo consigliarono quindi a recarsi ad un'altra residenza più comoda e più fresca. Cedette solo alle reiterate istanze dei confratelli, ed approfittando della compagnia di diversi cristiani diretti a quella località partiva il 27, di buon mattino, mentre gli altri confratelli ripartivano ciascuno per il proprio distretto.

Nulla aveva in apparenza che lasciasse anche solo sospettare alcunchè di sinistro; camminò quasi due ore con tale sveltezza che a mala pena i suoi compagni potevano tenergli dietro...

Forse fu lo sforzo di voler approfittare delle ore più fresche del mattino, che unito alle sue altre precedenti indisposizioni, causò la lesione interna, che quasi fulmineamente ce lo rapiva.

Difatto quelli che lo seguivano, ad un tratto lo vide-
ro vacillare, e, prima ancora che potessero arrivare a sostenerlo, cadeva bocconi in un fosso accanto alla strada. Accorsero a sollevarlo e lo adagiarono sull'erba, ma egli più non parlava, l'occhio era vitreo, il respiro affannoso e quasi subito si manifestò il rantolo dell'agonia. In meno di mezzo'ora tra le lagrime degli addolora-

ti cristiani, che inginocchiati attorno pregavano, e gli raccomandavano l'anima, egli placidamente e senza nessun segno di spasimo volava agli eterni riposi.

Appena calato, il servo era corso indietro ad avvisare il fratello che abitualmente stava con lui: questi corse immediatamente con una portantina, ma non arrivò che per raccoglierne la salma e farla portare alla residenza.

Commoventi furono i funerali, a cui parteciparono non solo i suoi cristiani, ma molti anche di altre cristianità e tutti i fratelli che poterono essere avvisati a tempo.

Non ci turba certo la sua dipartita così subitanea, poichè noi tutti sappiamo di quale e quanta virtù egli fosse e quale esattezza usava nell'adempimento dei suoi doveri, dal più alto ed importante al più minuto ed insignificante.

Siamo tutti intimamente persuasi che il Signore abbia voluto affrettargli il premio per il bene che dovunque aveva operato e per il molto più, che con ardore si preparava a compiere nel nuovo suo campo.

Tuttavia lo raccomando vivamente alla carità dei vostri suffragi.

Pregate anche pel sottoscritto e per tutti i bisogni di questa cara ed importante Missione.

Vostro Affezionatissimo in C. J.

Sac. L. Versiglia.



Francesco Sifioni *Postore*
Palermo *20* *Torino*

Italy